Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 26.01.2024

Sostituisce la scheda: 15.09.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **BIOSOL NEW**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Pulente alcolico

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso consigliato	-	√	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera “Antonio Cardarelli”, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria “Careggi”, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV “Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti”, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

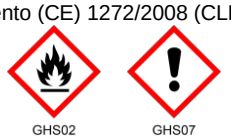
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo:



GHS02 GHS07

Avvertenze: Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P261 - Evitare di respirare i vapori.
P280 - Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P370+P378 - In caso d’incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma o polvere chimica per estinguere.
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P501 - Smaltire il contenuto ed il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
Contiene: 2-PROPANOLO
ACETONE

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 26.01.2024 Sostituisce la scheda: 15.09.2022

Denominazione commerciale: **BIOSOL NEW**

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione >= 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-PROPANOLO CAS. 67-63-0 CE. 200-661-7 INDEX. 603-117-00-0 Nr. Reg. 01-2119457558-25	60 ≤ x < 75	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
ACETONE CAS 67-64-1 CE 200-662-2 INDEX 606-001-00-8 Nr. Reg. 01-2119471330-49	20 ≤ x < 27	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE CAS. 34590-94-8 CE. 252-104-2 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119450011-60-XXXX	7,5 ≤ x < 10	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con il prodotto può provocare una grave irritazione oculare e un contatto prolungato e ripetuto nel tempo può provocare secchezza e/o screpolature della pelle. L'inalazione del prodotto può provocare sonnolenza o vertigini.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di gravi irritazioni oculari, sonnolenza e/o vertigini dovute al contatto o all'inalazione del prodotto, consultare un medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 26.01.2024 Sostituisce la scheda: 15.09.2022

Denominazione commerciale: **BIOSOL NEW**

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):
3

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TVL - ACGIH	ACGIH 2021

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m³	ppm	mg/m³	ppm
TVL-ACGIH		492	200	983	400

ACETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m³	ppm	mg/m³	mg/m³
VLEP	ITA	1210	500		
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH			250		500

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 10,6 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 1,06 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 30,4 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 3,04 mg/kg

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 29,5 mg/kg
Valore di riferimento per l`atmosfera NPI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	**Locali acuti**	**Sistemici acuti**	**Locali cronici**	**Sistemici cronici**	**Locali acuti**	**Sistemici acuti**	**Locali cronici**	**Sistemici cronici**
Inalazione				200 mg/m3	2420 mg/m3			1210 mg/m3
Dermica				62 mg/kg bw/d				186 mg/kg bw/d

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m³	ppm	STEL/15min mg/m³	mg/m³	
VLEP	ITA	308	50			PELLE.
OEL	EU	308	50			PELLE.
TLV-ACGIH			50			

Legenda:
(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.
Componenti con valore limite biologico:
dati riferiti a 2-PROPANOLO:
Indice di esposizione biologica (BEI): Determinante: acetone nelle urine; Tempo di campionamento: fine turno alla fine della settimana lavorativa; BEI: 40 mg / L.
Il determinante può essere presente in campioni biologici raccolti da soggetti che non sono stati esposti in modo professionale, a una concentrazione che potrebbe influenzare l'interpretazione del risultato. Tali concentrazioni di fondo sono incorporate nel valore BEI. Il determinante non è specifico, poiché si osserva anche dopo l'esposizione ad altri prodotti chimici.

8.2 Controlli dell’esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Protezione delle mani
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374) in gomma nitrilica o butilica.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d’uso.
Protezione della pelle
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425, norma EN ISO 13688 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l’opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l’ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
Protezione degli occhi
Si consiglia di indossare adeguati DPI, occhiali e visiere in accordo a norma EN 166.
Protezione respiratoria
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
Controlli dell'esposizione ambientale
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	**Valori:**
Stato fisico:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Tipico
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale:	> 35 °C
Infiammabilità:	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività:	Non disponibile.
Limite superiore esplosività:	Non disponibile.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Punto di infiammabilità:	< 23 °C
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile.
pH:	Non disponibile.
Viscosità cinematica:	Non disponibile.
Solubilità:	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Tensione di vapore:	Non disponibile.
Densità / densità relativa:	0,802
Densità di vapore relativa::	Non disponibile.
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile.

9.2 Altre informazioni
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
Non miscelare con altri prodotti.

10.1. Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
ACETONE
Si decompone per effetto del calore.
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
Forma perossidi con: aria.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
ACETONE
Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromoformio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimonosolforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato..
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
ACETONE
Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

10.5. Materiali incompatibili
ACETONE
Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.
ACETONE
Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili.
Effetti interattivi
Informazioni non disponibili.
TOSSICITÀ ACUTA
LC50 (Inalazione) della miscela
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela
Non classificato (nessun componente rilevante)
2-PROPANOLO
LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat
ACETONE
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto - (INRS, 2008; OECD, 1999)
LD50 (Cutanea): 7400 mg/kg Coniglio, Guinea pig
LC50 (Inalazione vapori): 76000 mg/l/4h Ratto
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.
Provoca grave irritazione oculare.
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
CANCEROGENICITÀ.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Può provocare sonnolenza o vertigini.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità
ACETONE
LC50 - Pesci 6070 mg/l/96h Salvelinus fontinalis
EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia
NOEC Cronica Pesci 3700 mg/l 96 ore Lepomis macrochirus, OECD 1999
NOEC Cronica Crostacei 1866 mg/l 10 giorni, Ceriodaphnia dubia, OECD 1999
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 7500 mg/l 168 oreScenedesmus quadricauda

12.2 Persistenza e degradabilità
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
Solubilità in acqua. 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile.
2-PROPANOLO
Rapidamente degradabile.
ACETONE
Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,0043
2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,05

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 26.01.2024 Sostituisce la scheda: 15.09.2022

Denominazione commerciale: **BIOSOL NEW**

ACETONE
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: -0,23
BCF 3

12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI: Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU
ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ISOPROPANOLO)
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOPROPANOL)
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOPROPANOL)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3



14.4 Gruppo di imballaggio
ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3	

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 26.01.2024 Sostituisce la scheda: 15.09.2022

Denominazione commerciale: **BIOSOL NEW**

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3 - 40
Sostanza contenute:
Punto 75
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Precursore di esplosivo disciplinato
L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all`articolo 9.
Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.
Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D - Classe IV: 70,40 %
TAB. D - Classe V: 20,00 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
2-PROPANOLO
ACETONE

SEZIONE 16: Altre informazioni
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
Scheda di dati di sicurezza del fornitore.
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 08 / 15 / 16

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Nota per l'utilizzatore:
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.